

Una congiura su scala continentale

«Si stringe intorno all'Argentina il cerchio dell'imperialismo USA»

Così hanno dichiarato numerose personalità politiche di Buenos Aires commentando i tragici avvenimenti di Santiago

Operai e studenti aggrediti dalla polizia franchista

Corteo contro il «golpe» nel centro di Madrid

Striscioni e manifestini di solidarietà con «Unità Popolare» - Numerosissimi arresti

MADRID, 16 settembre. Un gruppo di giovani operai e studenti ha organizzato ieri una manifestazione contro il colpo di Stato militare in Cile. I manifestanti, circa un centinaio, hanno percorso la via centralissima «Gran Vía» di Madrid portando striscioni e lanciando manifestini in cui dichiaravano la loro solidarietà con il defunto Presidente cileno Salvador Allende.

La polizia, intervenuta per disperdere la manifestazione, ha dovuto far fronte al lancio di numerose pietre, alcune delle quali hanno colpito le vetrine di negozi ed uffici. Numerosi giovani operai e studenti sono stati arrestati e su di loro pesa l'accusa di appartenere ad una «organizzazione illegale» in Spagna.

Parlamentari italiani ricevuti da Jivkov

SOFIA, 16 settembre. E' ripartita oggi da Sofia la delegazione parlamentare italiana che, su invito del Parlamento bulgaro, era stata qui ospite da mercoledì scorso. La delegazione, guidata dal senatore Vedovato, durante il soggiorno in Bulgaria è stata ricevuta dal presidente del Consiglio di Stato Teodor Jivkov, dal vicepresidente del Parlamento bulgaro Vladimir Bonev e dal ministro degli Esteri Peter Mladenov, ha compiuto visite a centri turistici e stabilimenti ed ha avuto una serie di incontri con una delegazione del Parlamento bulgaro capeggiata dal vicepresidente Milco Tarabanov.

I temi dei colloqui svolti tra le due delegazioni sono stati gli obiettivi di cooperazione e di pace in Europa e nel mondo, come impegno di ogni Parlamento, l'organizzazione di ogni Parlamento, la situazione internazionale, la situazione in Cile, la situazione in Argentina, la situazione in Spagna.

Terminerà in Argentina dopo il 22 settembre

Positivo il viaggio di Ceausescu in Sud America

La mancata tappa a Santiago del Cile in conseguenza del sanguinoso putsch militare

DAL CORRISPONDENTE

BUCAREST, 16 settembre. Da tre settimane il presidente romeno Nicolae Ceausescu è impegnato in un lungo «tour» attraverso numerosi Paesi dell'America Latina. Iniziato a Cuba questo viaggio della amicizia avrebbe dovuto avere quale penultima tappa — prima di concludersi ad Anversa — la visita del Cile dove il «leader» romeno era stato invitato dal presidente Allende. Il colpo di Stato in Cile e lo assassinio di Allende — duramente condannati da Ceausescu nel corso di pubbliche dichiarazioni — hanno portato all'annullamento della visita. D'altra parte la tappa finale del viaggio prevista in Argentina non può essere anticipata in quanto questa non può avvenire che dopo il ventidue settembre, giorno in cui Peron dovrebbe essere eletto presidente.

La Romania annette molta importanza allo sviluppo delle relazioni bilaterali e i documenti finora pubblicati sul comunicato comune a Cuba, le dichiarazioni solenni di Caracas, Bogota e Quito, oltre ai numerosi accordi parziali, sembrano confermare a Bucarest come i migliori strumenti per l'allargamento e il rafforzamento dei rapporti con i Paesi dell'America Latina. Nei vari discorsi ufficiali, nel corso delle varie conferenze stampa e dei numerosi incontri Ceausescu ha costantemente ribadito gli scopi della sua politica.

La Romania annette molta importanza allo sviluppo delle relazioni bilaterali e i documenti finora pubblicati sul comunicato comune a Cuba, le dichiarazioni solenni di Caracas, Bogota e Quito, oltre ai numerosi accordi parziali, sembrano confermare a Bucarest come i migliori strumenti per l'allargamento e il rafforzamento dei rapporti con i Paesi dell'America Latina. Nei vari discorsi ufficiali, nel corso delle varie conferenze stampa e dei numerosi incontri Ceausescu ha costantemente ribadito gli scopi della sua politica.

Nuova lettera di 5 dissidenti sovietici

MOSCA, 16 settembre. Cinque intellettuali sovietici che si definiscono «gruppo di azione per la difesa dei diritti dell'uomo nell'URSS» hanno fatto giungere ai giornalisti occidentali accreditati a Mosca una dichiarazione nella quale «esprimono biasimo per Yakir e Krassin», che a loro avviso «hanno abusato alle loro convinzioni dopo l'arresto denunciando a loro compagni di lotta». A parziale attenuazione del biasimo essi denunciano quei «metodi di coercizione che frantumano la personalità di un uomo e che sono solo la via più drammatica di espressione e di diffusione delle opinioni» e la libertà dalla «incriminazione illegale».

Baraccati in una stabile pericolante del centro storico

TORINO, 16 settembre. Da parecchi giorni continuano, nel vecchio e fatiscente centro storico di Torino, le violente proteste degli inquilini di uno stabile pericolante, in via Porta Palatina 17, dove diverse famiglie si sono insediate abusivamente. All'origine delle manifestazioni, che si susseguono praticamente ogni notte col lancio di immondizie, rottami, sassi, tegole e talvolta bottiglie incendiarie sulla strada a pochi passi dal Duomo di Torino e dai moderni edifici della ripartizione edilizia del municipio è la totale assenza di un servizio di nettezza urbana funzionante nella zona.

Patriota cambogiano al palo



KOMPONG CHAM (Cambogia) — Un giovane sospettato di aver aiutato i patrioti del Fronte Unito viene esposto al palo sotto il sole cocente. (Telefoto AP)

Forte affluenza alle urne

ELEZIONI IN SVEZIA

La delegazione della Regione ha lasciato il Vietnam

Dalla Toscana una scuola per Hanoi

Espressa la solidarietà alla lotta per l'attuazione degli accordi di Parigi - Utilità delle visite a Pyongyang e Pechino

DALL'INVIATO HANOI, 16 settembre. La delegazione del Consiglio regionale della Toscana, guidata dal presidente Gabbugliani, ha lasciato ieri Hanoi dove era giunta dopo aver compiuto visite nella Repubblica democratica popolare coreana e in Cina. I delegati hanno portato ad Hanoi la calorosa solidarietà degli italiani, e dei toscani in particolare, alla lotta del vietnamita per l'attuazione degli accordi di Parigi.

Il colpo di Stato fascista in Cile è stato condannato da tutti i settori del Parlamento argentino e tre o quattro progetti di risoluzione sono stati presentati in tal senso.

Uno di questi progetti, firmato dall'Alleanza popolare e socialista, esprime «la condanna della Camera dei deputati verso il tentativo di rovesciare il Presidente costituzionale, Salvador Allende e il suo governo popolare». Il colpo di Stato fascista in Cile è stato condannato da tutti i settori del Parlamento argentino e tre o quattro progetti di risoluzione sono stati presentati in tal senso.

Il deputato comunista Juan Carlos Dominguez ha dichiarato a «Prensa Latina» che gli avvenimenti del Cile «costituiscono l'aggressione criminale di un gruppo fascista, che agisce con la connivenza dell'imperialismo». Dominguez ha espresso piena solidarietà con il popolo del Cile: «Sono sicuro — ha aggiunto — che il popolo cileno troverà la strada per continuare a portare avanti il processo rivoluzionario».

TORINO: PROTESTA DI SENZATETTO

Venti famiglie concentrate in un edificio prossimo al crollo e private anche del servizio di nettezza urbana - Appiccato il fuoco a cumuli di immondizie: i vigili accolti a colpi di tegole - L'intervento del capogruppo comunista impedisce lo scontro con la polizia e ottiene una cessazione della protesta - Oggi riunione con il sindaco per risolvere la situazione

DALLA REDAZIONE TORINO, 16 settembre. Da parecchi giorni continuano, nel vecchio e fatiscente centro storico di Torino, le violente proteste degli inquilini di uno stabile pericolante, in via Porta Palatina 17, dove diverse famiglie si sono insediate abusivamente. All'origine delle manifestazioni, che si susseguono praticamente ogni notte col lancio di immondizie, rottami, sassi, tegole e talvolta bottiglie incendiarie sulla strada a pochi passi dal Duomo di Torino e dai moderni edifici della ripartizione edilizia del municipio è la totale assenza di un servizio di nettezza urbana funzionante nella zona.

La costante ricerca romana di una sempre più larga e più complessa tra la Romania e il continente latino-americano. Nei vari discorsi ufficiali, nel corso delle varie conferenze stampa e dei numerosi incontri Ceausescu ha costantemente ribadito gli scopi della sua politica.

La Romania annette molta importanza allo sviluppo delle relazioni bilaterali e i documenti finora pubblicati sul comunicato comune a Cuba, le dichiarazioni solenni di Caracas, Bogota e Quito, oltre ai numerosi accordi parziali, sembrano confermare a Bucarest come i migliori strumenti per l'allargamento e il rafforzamento dei rapporti con i Paesi dell'America Latina. Nei vari discorsi ufficiali, nel corso delle varie conferenze stampa e dei numerosi incontri Ceausescu ha costantemente ribadito gli scopi della sua politica.

Incendio per cotto circuito nella sede del MSI di Varese

VARESE, 16 settembre. Un incendio, che è stato domato nel giro di un'ora dai vigili del fuoco, si è sviluppato stamani, verso le 4,30 nei locali al piano terreno di un edificio agli anelli tra le vie Grandi e Procaecio, che ospita la sede provinciale del MSI-DN.

Sono andati distrutti una scrivania, due sedie, un televisore e una macchina per fotocopie. Oltre ai vigili del fuoco di Varese sul posto si sono recati anche i carabinieri del nucleo «Radiomobile» per un sopralluogo e per le indagini. Secondo quanto sono stati i vigili del fuoco, le cause dell'incendio sarebbero da attribuirsi ad un corto circuito; invece i dirigenti della federazione del MSI-DN di Varese hanno tentato di imbastire una spiegazione speculativa.

Intervista telefonica con la moglie di Neruda

ROMA, 16 settembre. Il giornale radio ha trasmesso questa sera un'intervista telefonica con la moglie del poeta Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura del 1971. La signora Neruda, che abita a Los Nigra, a cento chilometri da Santiago, vicino al porto di Santo Antonio, ha confermato che Pablo Neruda è gravemente ammalato da tempo.

Intervista telefonica con la moglie di Neruda

ROMA, 16 settembre. Il giornale radio ha trasmesso questa sera un'intervista telefonica con la moglie del poeta Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura del 1971. La signora Neruda, che abita a Los Nigra, a cento chilometri da Santiago, vicino al porto di Santo Antonio, ha confermato che Pablo Neruda è gravemente ammalato da tempo.

L'Ambasciata italiana a Santiago: «La situazione è molto, molto grave»

ROMA, 16 settembre. Questa sera il Giornale radio della Rai ha trasmesso una conversazione telefonica di un suo redattore con il consigliere della nostra Ambasciata a Santiago del Cile, Piero De Masi, di cui riproduciamo il testo.

«C. — Pronto? RAI — E' la Radio italiana. Vogliamo sapere da lei, consigliere De Masi, cosa ne pensa della situazione a Santiago, che cosa sta succedendo? C. — Ascoltate bene, guardi. La situazione è molto grave, molto grave. Non ho purtroppo ancora notizie certe. Sono a Valparaiso e Concepcion. Però qui a Santiago, dove c'è il grosso della comunità italiana, io sono sotto controllo tutta la comunità. Nessuno ha sofferto danni. Noi come personale di ambasciata stiamo tutti bene, non c'è nessun problema. Non ho potuto ancora comunicare con il console generale di Valparaiso che è bloccato telefonicamente e non si riesce nemmeno a stabilire il collegamento. Non riescono a parlare tra di loro al telefono. Questa è la situazione. Di giornali ne escono

Della prima pagina

Cile

volge promesse demagogiche agli operai, affermando che il governo militare non è un ritorno al passato, vicino o lontano» è una involontaria amplificazione contenuta nell'esistenza operaria al colpo di Stato.

In un'intervista alla stazione radiofranca Jusemberg, il «RTL» anche il capo della «Giunta», gen. Augusto Pinochet, ha confermato, pur cercando di minimizzare la cosa, che a Santiago resistono ancora a combattere. Ha detto testualmente: «Rimangono ancora in alcuni punti della capitale dei focolai marxisti ed estremisti, che stiamo domando, facendo prigionieri gli occupanti (...) crediamo che fra cinque giorni all'incirca la situazione sarà completamente normale...».

Anche l'ufficiale che si è attribuito la carica di ministro della Difesa, contrammiraglio Ricardo Curvajal Pardo, ha ammesso che la resistenza continua, dicendo che vi sono ancora franchi tiratori in attività e che vengono condotti alcuni contro caserme e posti di blocco.

D'altra parte la stessa Giunta ha dichiarato oggi che «civili armati resistono ancora in alcuni punti della capitale, ma che non hanno più da ridire e che essi saranno uccisi se non deporranno le armi».

Secondo dati della stessa Giunta, tre persone sono state sommarariamente giustiziate da martedì, giorno del colpo di Stato, ma fonti ufficiose hanno informato affermando che «in realtà sono più di undici. Tremila persone sono detenute in due stadi sportivi. Le stesse fonti dicono che i detenuti sono anche degli stranieri».

Dodici deputati, senatori ed esponenti della DC cilena hanno firmato un documento che condanna «tegoricamente» il colpo di Stato e si dissocia dal collaborazionismo della direzione di destra del partito. Fra i firmatari vi sono esponenti della sinistra e del centro; manca, tuttavia, il nome di Rodomiro Tomic, il più noto esponente della sinistra. Egli — è stato detto da fonti vicine al gruppo — non ha firmato il documento «per ragioni interne», pur approvandolo.

Ecco i nomi, le cariche e le qualifiche dei firmatari: Bernardo Leighton, deputato, ex ministro di Stato, ex vice presidente della Repubblica, cofondatore del partito alle elezioni del 1970, ha smentito che sia in atto una scissione. Il popolo, organo della DC, riporta una conversazione telefonica che l'on. Buonalumi, presidente dell'Unione Mendocina, ha avuto sabato con Tomic nella quale l'esponente dc cilena conferma che vi è un «grande dibattito» sul modo di agire del partito sul documento reso noto all'indomani del «golpe» dei militari e che giustifica ed approva l'iniziativa della giunta.

Egli conferma inoltre l'esistenza di due posizioni divergenti all'interno del partito sul documento. Smentisce tuttavia che vi sia stata una scissione, come da voci diffuse a Santiago nelle ultime ore.

Intervista telefonica con la moglie di Neruda

Chile

partito sono attualmente in stato di arresto per iniziativa della «Giunta». Non si conosce il loro numero, come non si conoscono i loro nomi, né le motivazioni dei provvedimenti.

E' stata annunciata per domani una riunione degli organi direttivi della Democrazia cristiana, convocata dal segretario del partito cercheranno di includere in un solo documento ufficiale le posizioni dei vari settori del partito stesso, incluse quelle delle organizzazioni femminili, contadine, operaie, studentesche e giovanili che si richiamano alla Democrazia cristiana.

MENDOZA (Argentina), 16 settembre. Jorge David, un delegato commerciale della «Giunta» cilena ha lasciato intendere oggi al suo arrivo a Mendoza che dopo la svolta della settimana scorsa i cileni si trovano a fronteggiare una crescente povertà di generi alimentari. David è venuto in Argentina per concordare urgenti forniture di carne, patate e grano per il Cile. Ha detto in una intervista di aver fatto carico trasportino in giornata 54 tonnellate di carne a Santiago.

La frontiera cilena sono rimaste chiuse oggi per il sesto giorno di seguito. Numerosi cileni aspettano a Mendoza e Las Cuevas, un posto di confine sulle Ande, di poter tornare in patria. Giornalisti di Santiago hanno dichiarato che «il governo evidentemente aspetta di avere un maggior controllo sulla resistenza prima di aprire il confine».

Tomic conferma: divergenze nella DC ma non scissione

ROMA, 16 settembre. Rodomiro Tomic, noto esponente della DC cilena, già candidato del partito alle elezioni del 1970, ha smentito che sia in atto una scissione. Il popolo, organo della DC, riporta una conversazione telefonica che l'on. Buonalumi, presidente dell'Unione Mendocina, ha avuto sabato con Tomic nella quale l'esponente dc cilena conferma che vi è un «grande dibattito» sul modo di agire del partito sul documento reso noto all'indomani del «golpe» dei militari e che giustifica ed approva l'iniziativa della giunta.

Egli conferma inoltre l'esistenza di due posizioni divergenti all'interno del partito sul documento. Smentisce tuttavia che vi sia stata una scissione, come da voci diffuse a Santiago nelle ultime ore.

Intervista telefonica con la moglie di Neruda

ROMA, 16 settembre. Il giornale radio ha trasmesso questa sera un'intervista telefonica con la moglie del poeta Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura del 1971. La signora Neruda, che abita a Los Nigra, a cento chilometri da Santiago, vicino al porto di Santo Antonio, ha confermato che Pablo Neruda è gravemente ammalato da tempo.

Chile

partito sono attualmente in stato di arresto per iniziativa della «Giunta». Non si conosce il loro numero, come non si conoscono i loro nomi, né le motivazioni dei provvedimenti.

E' stata annunciata per domani una riunione degli organi direttivi della Democrazia cristiana, convocata dal segretario del partito cercheranno di includere in un solo documento ufficiale le posizioni dei vari settori del partito stesso, incluse quelle delle organizzazioni femminili, contadine, operaie, studentesche e giovanili che si richiamano alla Democrazia cristiana.

MENDOZA (Argentina), 16 settembre. Jorge David, un delegato commerciale della «Giunta» cilena ha lasciato intendere oggi al suo arrivo a Mendoza che dopo la svolta della settimana scorsa i cileni si trovano a fronteggiare una crescente povertà di generi alimentari. David è venuto in Argentina per concordare urgenti forniture di carne, patate e grano per il Cile. Ha detto in una intervista di aver fatto carico trasportino in giornata 54 tonnellate di carne a Santiago.

La frontiera cilena sono rimaste chiuse oggi per il sesto giorno di seguito. Numerosi cileni aspettano a Mendoza e Las Cuevas, un posto di confine sulle Ande, di poter tornare in patria. Giornalisti di Santiago hanno dichiarato che «il governo evidentemente aspetta di avere un maggior controllo sulla resistenza prima di aprire il confine».

Tomic conferma: divergenze nella DC ma non scissione

ROMA, 16 settembre. Rodomiro Tomic, noto esponente della DC cilena, già candidato del partito alle elezioni del 1970, ha smentito che sia in atto una scissione. Il popolo, organo della DC, riporta una conversazione telefonica che l'on. Buonalumi, presidente dell'Unione Mendocina, ha avuto sabato con Tomic nella quale l'esponente dc cilena conferma che vi è un «grande dibattito» sul modo di agire del partito sul documento reso noto all'indomani del «golpe» dei militari e che giustifica ed approva l'iniziativa della giunta.

Egli conferma inoltre l'esistenza di due posizioni divergenti all'interno del partito sul documento. Smentisce tuttavia che vi sia stata una scissione, come da voci diffuse a Santiago nelle ultime ore.

Intervista telefonica con la moglie di Neruda

ROMA, 16 settembre. Il giornale radio ha trasmesso questa sera un'intervista telefonica con la moglie del poeta Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura del 1971. La signora Neruda, che abita a Los Nigra, a cento chilometri da Santiago, vicino al porto di Santo Antonio, ha confermato che Pablo Neruda è gravemente ammalato da tempo.